

Fate del bene e fatelo bene.

Voglio fare del bene. Sembra una cosa buona, ma forse un po' ingenua.

Fosse così facile sapere cosa è veramente buono!

Nel nostro mondo complicato e confuso, spesso siamo costretti a scegliere il male minore e a sperare che ciò che pensiamo sia buono oggi, lo sia ancora domani.

Eppure, saper distinguere il bene dal male è una delle qualità umane più importanti.

Anche nella narrazione biblica della creazione, questa caratteristica dell'uomo è vista più come un peso che come un valore.

A volte è utilizzata come una scusa: farei cose buone se solo conoscessi con certezza quali sono le cose buone.

Però, nella realtà in cui viviamo e nelle situazioni in cui ci troviamo, attraverso la riflessione e il dialogo, possiamo sicuramente distinguere ciò che è buono per noi e per gli altri.

Noi, però, non seguiamo automaticamente ciò che abbiamo sentito e riconosciuto come buono. Lo diceva già l'apostolo Paolo: "Non faccio il bene che voglio, ma il male che non voglio".

Ma questa non è una legge inamovibile dalla quale non si può uscire. Esserne consapevoli è il primo passo per fare il bene. Mary Ward vuole che siamo pienamente impegnati e adatti a tutte le opere buone. Ciò include la liberazione da grandi e piccole schiavitù, da cattive abitudini, da modi di pensare pigri.

Fare ciò che riconosco buono e alla mia portata può riempire il mio tempo, salvarmi dalla noia e dare alla mia vita un senso e una realizzazione.

Questa è un'altra frase di Mary Ward:

"Siate disposti e pronti al bene, questo è tutto ciò che Dio chiede".

Non possiamo e non dobbiamo salvare il mondo. Ma il bene che possiamo fare e che ci siamo proposti di fare deve essere fatto bene, deve essere fatto con attenzione e in modo completo.

E Mary Ward si riferisce alle azioni molto ordinarie, non a quelle spettacolari:

Fare con cura ciò che ci è chiesto di fare,

Essere attenti e in sintonia con le persone che attraversano il nostro cammino,

Riconoscere i bisogni e trovare le risposte con amore e fantasia.

Questo ci rende, passo dopo passo, almeno un po', persone buone, perché il frutto buono viene dall'albero buono...

Vale la pena riflettere su questo aspetto:

Posso concentrarmi su qualcosa di buono oggi e tralasciare qualcosa di cattivo o meno buono?

E cerco di fare il bene "bene", con attenzione, dall'inizio alla fine, con impegno e gioia?